



AL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

### ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto: Istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi.**

**Premesso che:**

- Consigli Comunali dei Ragazzi nascono in Francia nel 1979, anno internazionale dell'infanzia, allo scopo di fornire ai giovani la possibilità di essere, in prima persona, portavoce dei propri interessi, secondo le diverse fasce d'età. Da allora, in Francia, i C.C.R. si sono moltiplicati e si sono organizzati in una struttura denominata ANACEJ (Association National des Conseilles d'Enfants et de Jeunesse).

- In Italia, dopo alcune sperimentazioni isolate, nasce nel 1995 "Democrazia in Erba" corrispondente all'ANACEJ, organismo che raccoglie l'adesione di molti Consigli comunali dei ragazzi;

- L'esperienza dei C.C.R. favorisce la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze – uomini e donne del futuro, ma già oggi cittadini a tutti gli effetti – alla vita della collettività ed il loro diritto ad associarsi, come sancito ufficialmente dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini;

- Il C.C.R. rappresenta il luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. Il C.C.R. deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, discutono di temi importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni ai problemi che li riguardano;

**Considerato che:**

Gli obiettivi che si propone sono:

- 1) Promuovere la cultura della partecipazione, della solidarietà, dell'inclusione e della legalità;
- 2) Formare ai principi ed alle pratiche della democrazia rappresentativa e far vivere ai ragazzi esperienze di politica istituzionale;
- 3) Formare alle regole del dibattito pubblico ed al rispetto delle differenze;
- 4) Sostenere l'educazione alla cittadinanza e principi costituzionali nelle scuole e sviluppare percorsi volti all'acquisizione dei concetti di spazio pubblico, bene comune, patrimonio collettivo e spirito di servizio, nonché al valore della memoria;
- 5) Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali;
- 6) Far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa, cui possa far seguito una restituzione sociale della stessa e un coinvolgimento della comunità (scolastica e locale nel suo complesso) rispetto ai percorsi ed alle competenze acquisite.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

a istituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cremona.

Maria Vittoria Ceraso  
(Capo gruppo Lista civica Oggi per Domani)